

				
---	---	---	--	---

Affissione agli albi sindacali dei plessi e/o delle sedi  
e Pubblicazione all'albo on line

**Cagliari 21/02/2020**

Al Dirigente Scolastico  
A tutto il personale Docente ed ATA  
Ai componenti la RSU d'Istituto

**Oggetto: Assemblea sindacale sciopero del personale della scuola 06 marzo 2020**

Le scriventi OO.SS. competenti per territorio, indicano ai sensi del CCNL comparto Scuola, assemblee sindacali in orario di servizio per tutto il personale Docente e ATA aventi come ordine del giorno:

**Il 6 marzo 2020 sciopero della scuola sui temi del precariato, degli amministrativi facenti funzione Dsga, delle problematiche del personale docente e ATA, del rinnovo del Contratto di Lavoro del personale della scuola.**

- **L'emergenza precari nella scuola** ha assunto termini e dimensioni di vera e propria patologia del sistema e va contrastata con decisione; a tale obiettivo vanno aggiunti il rinnovo del Ccnl e l'incremento degli investimenti in Istruzione.
- **La Ministra Azzolina indica nel taglio del cuneo fiscale e nei fondi stanziati per il rinnovo del Ccnl le condizioni per riconoscere un aumento di 100 euro mensili netti al personale della scuola.**
- **Ad oggi, siamo fermamente convinti che queste condizioni non ci siano affatto.**
- Il taglio del cuneo fiscale è una misura di equità sociale che riguarda tutti i lavoratori: nel caso specifico della scuola, peraltro, non tutti potranno beneficiarne.
- Il Contratto ha un altro scopo: è finalizzato, da un lato, a recuperare la perdita del potere d'acquisto delle retribuzioni, dall'altro a riconoscere l'impegno professionale di tutti i dipendenti. Sommare impropriamente i benefici del taglio del cuneo fiscale agli aumenti del Ccnl significa giocare con la realtà dei fatti.
- Finora i fondi stanziati per gli aumenti contrattuali nel triennio 2019/2021 comportano un aumento di **80 euro medi mensili lordi**, elemento perequativo compreso. Come si può sostenere che si tratti di aumenti dignitosi per una categoria su cui grava la responsabilità di formare le future generazioni, che tutti riconoscono di importanza fondamentale per il futuro del Paese, ma che continua ad essere schiacciata e pervicacemente tenuta, sul piano stipendiale ai livelli iniziali?

La scuola, dopo il piano che accompagnò alla fine degli anni novanta il varo dell'autonomia scolastica, ha dovuto registrare una serie continua di tagli, pseudo riforme, blocchi dei Ccnl, aumento delle pastoie burocratiche. Basti ricordare che in quegli anni i finanziamenti per i piani dell'offerta formativa erano di circa 196 milioni di euro mentre oggi si sono ridotti a 30 milioni.

L'attuale Presidente del Consiglio il 24 aprile 2019 in un testo con noi sottoscritto si è impegnato a stanziare risorse per avvicinare gli stipendi del personale scolastico a quella della media europea.

E cultura di Governo vuole che chi assume l'incarico di Ministro dell'Istruzione si senta investito della **responsabilità** di onorare quegli impegni istituzionali che appartengono sia alla precedente che all'attuale maggioranza nonché al medesimo Presidente del Consiglio.

Da qui parte la nostra piattaforma rivendicativa: **16 miliardi di investimenti in più anni** - il punto di Pil che ci separa dall'Europa - **per dire basta al lavoro precario**, per superare il divario tra organico di diritto e situazioni di fatto, per aumentare il tempo scuola, per rinnovare il contratto con aumenti a tre cifre che vadano ben oltre i 100 euro mensili.

Se il Governo continuerà a fare *orecchie da mercante non ci fermeremo con lo sciopero del 6 marzo*, ma proseguiremo con altre iniziative di mobilitazione per rivendicare più scuola, stipendi più alti e più ampi spazi negoziali.

Si prega di dare adeguata informazione di tutto il contenuto della presente al personale interessato, sia esso della sede principale che delle sedi staccate, coordinate o comunque dipendenti. Qualora venga richiesto, deve essere riconosciuto il tempo necessario per recarsi alla sede dell'assemblea o per rientrare nella sede di servizio; In relazione a questo il Dirigente Scolastico dovrà predisporre l'orario di entrata e/o di uscita degli alunni a pena di comportamento antisindacale e lesivo dei diritti del personale in materia di assemblee (art. 23 CCNL 2016/18). Per il personale ATA, nel caso di adesione parziale dovrà essere garantita la presenza di un solo collaboratore scolastico per plesso mentre per il personale amministrativo non è previsto alcun limite di partecipazione. Si ricorda che a norma del vigente CCNL 2016/18 (art. 23) il tempo di percorrenza entra a far parte del computo delle ore destinate alle assemblee per ciascun anno scolastico. La presente deve essere affissa agli albi sindacali delle sedi e dei plessi e pubblicata all'albo elettronico on line. **Il personale ha diritto di comunicare la propria adesione all'assemblea sino a quarantotto ore prima dello svolgimento della stessa, non può essere stabilita una tempistica superiore a pena di comportamento antisindacale.**

Data e orario	Sede	Autonomie scolastiche	Personale interessato
Giovedì 27/02/2020 ore 11.30 - 13.30	ITI Giua  Via Montecassino Cagliari	Cagliari, Quartu Sant'Elena Monserrato Selargius, Sestu, Sinnai, Settimo san Pietro, Maracalagonis, Quartucciu, Dolianova, San Nicolò Gerrei, Teulada, Assemini, Elmas, Decimomannu Decimoputzu, Villasimius, Muravera, Villaputzu, San Sperate, Villasor, Capoterra, Sarroch, Pula, Monastir, Uta Siliqua, CPIA , Convitto Nazionale	Tutto il Personale della scuola compatibilmente con gli orari di apertura e chiusura della scuola

FLC CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

SNALS CONFSAL

FGU GILDA UNAMS

Emanuele Usai

Susanna Serra

Giuseppe Corrias

Angelo Concas

Andrea Zucca